

STORIA DI PESCE CIRILLO

C'era una volta un pesciolino, si chiamava Pesce Cirillo, ed era magro come uno spillo; era in forma, scattante ed arzilla. Era così in forma perché mangiava sempre quello che la mamma gli dava, compresa la verdura, e non pretendeva di avere solo quello che gli piaceva, ma mangiava tutto quello che gli faceva bene.

Pesce Cirillo aveva un amico, di nome Pesce Gedeone. Pesce Gedeone era grasso e pesante come un mattone, perché tutte le mattine a colazione si mangiava un bel panettone.

Pesce Cirillo cercava sempre di spiegare a Pesce Gedeone che non gli faceva bene mangiare solo panettone, ma Pesce Gedeone rispondeva: "A me piace solo quello! E le cose che non mi piacciono non le mangio!".

Un giorno Pesce Cirillo e Pesce Gedeone se ne andavano a spasso per il fiume, tutti tranquilli, ridendo e scherzando.

Ad un tratto, da dietro un masso comparve... un grosso, terribile Luccio, con una mostruosa bocca piena di denti affilatissimi, che voleva papparseli in un sol boccone!

Pesce Cirillo e Pesce Gedeone fuggirono, ma Pesce Cirillo, che era magro come uno spillo, nuotava veloce, mentre Pesce Gedeone era pesante come un mattone, andava più lento, ed il Luccio lo stava per raggiungere.

Pesce Cirillo, guardando indietro, vide che il suo amico Pesce Gedeone era in pericolo; così decise di tornare indietro, e con molto coraggio affrontò il Luccio; e visto che era magro come uno spillo, iniziò a pungerlo, finché il Luccio disse: "Basta, basta !!!" e scappò via...

Pesce Gedeone fu molto grato all'amico per averlo salvato, e capì che il pericolo che aveva corso avrebbe potuto evitarlo se solo non fosse stato pesante come un mattone.

E da allora non mangiò più il panettone a colazione, ma accettò tutto quello che la mamma gli dava, comprese le verdure, anche se non gli piacevano tanto.

Da allora anche Pesce Gedeone divenne in forma ed arzilla, e continuò ad essere per sempre amico di Pesce Cirillo.